

## 6. ESPERIENZE SUL CAMPO

Alcuni aspetti analizzati in precedenza si riferiscono a mie esperienze ed applicazioni concrete, come la realizzazione di Siti Web per la Fondazione Parada e per dei cabarettisti di Eventiduemila, la recitazione nello spettacolo teatrale *Pittura su Legno* e la partecipazione ad alcuni spettacoli comici. Maggiori informazioni ed immagini sono riportate nell'Appendice.

### 6.1. Il Sito Web per la fondazione Parada

Ho realizzato un Sito Web per la *Fondazione Parada*, della quale fanno parte il gruppo teatrale *I ragazzi di Bucarest*, in particolare il loro spettacolo di clown *Un naso rosso contro l'indifferenza*, al quale ho partecipato al Teatro Greco a Milano. In questo spettacolo la comicità veniva veicolata al pubblico attraverso azioni improvvisate, simili a quelle dei cabarettisti, con molte scene buffonesche, basate sulle loro abilità circensi e grande fantasia.

Le immagini che ho inserito in questo Sito evidenziano il linguaggio corporeo-gestuale e buffonesco dei clown e anche di alcuni spettatori, che, come me, hanno partecipato all'azione sul palco, interpretando diversi ruoli (nel mio caso, fingevo di essere coinvolto in un match di pugilato).

*“Il ring è il luogo-spazio fisico e proiezione mentale - dove l'azione credibile è necessaria oltre che desiderabile; il pugile è l'individuo che deve incorporare l'attitudine all'azione credibile come una seconda natura, se non vuole perdere la faccia. Così è anche per l'attore. Come il pugile, deve acquisire una disposizione psicofisica che gli consenta di produrre naturalmente azioni credibili.”*<sup>125</sup>

### 6.2. Lo spettacolo teatrale *Pittura su Legno*

Nello spettacolo *Pittura su Legno*, dramma in un unico atto, che Ingmar Bergman trasformò nel *Settimo sigillo*, rappresentato al Borgo Medioevale del Valentino il 19 giugno 2005, ho interpretato il ruolo del cavaliere. Tale ruolo, come peraltro il tema generale, si riferisce ad un'azione drammatica relativa alle crociate, dipinta su un muro, ambientata nel 1300 nel periodo in cui infuriava la peste, con la presenza costante della Morte. Tuttavia lasciava spazio anche a scorci allegri, nei quali si annotavano movimenti, battute, gesti e toni disarticolati del personaggio dell'istrione, interpretato da un attore con un forte trucco, quasi una maschera, che metteva in evidenza la mimica per illustrare la comicità medievale, anche se sembrava più femminile che maschile con il rossetto sulle labbra.

Dopo che il fabbro aveva scoperto che l'istrione stava con sua moglie tra gli alberi, l'istrione doveva difendersi dal fabbro, furioso per la gelosia. Tuttavia l'istrione mostrava un sorriso buffonesco e si muoveva in modo stravagante, riuscendo ad alleggerire l'atmosfera drammatica con la sua gestualità fine ed un sorriso comico. Per concludere lo scontro, l'istrione fingeva di suicidarsi con un pugnale: aspetto tipico della teatralità, cioè il finto in luogo del vero. Io lo guardavo con attenzione, sguainavo la spada, sollevavo le sue braccia, ridevo istericamente, dicendo che lui era un buffone anche se c'era niente da ridere davanti

---

<sup>125</sup> Franco Ruffini, *Teatro e boxe: l'atleta del cuore nella scena del Novecento*, il Mulino, Bologna, 1994, p. 16

ad un imbroglione morto: contrapposizione tra la serietà della morte e la comicità dell'istrione, che nel frattempo si rialzava e con dei movimenti buffi delle gambe faceva scaturire le risa del pubblico.

Tutto lo spettacolo è stato sottotitolato grazie alla proiezione dei sovratitoli preparati da due dottorandi del Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture dell'Università di Bologna, sede di Forlì. Si è trattato di un impegno notevole, visto anche lo svolgimento all'aperto ed i frequenti spostamenti degli attori. La sovratitolazione è stata utile per i non udenti per seguire lo spettacolo, in particolare alcune battute dell'istrione che non era possibile leggere sulle sue labbra a causa del movimento disarticolato, nel senso che accentuava una discontinuità nella pronuncia delle parole. Da parte mia ho contribuito alla preparazione dei testi da proiettare e del Sito Web con informazioni, foto e filmati dello spettacolo.<sup>126</sup>

I sottotitoli rappresentano una forma di *contaminazione* tra tecnologie e spettacolo, cioè di applicazione di nuovi elementi significanti nel linguaggio teatrale,<sup>127</sup> mescolando le tecnologie digitali e la messinscena in un unico insieme, che va oltre lo spazio scenico limitato del palcoscenico per interagire con il pubblico. Per esempio, mettendo al centro di una scena uno schermo sul quale vengono proiettati le immagini digitali o i sovratitoli, si concretizza una contaminazione tra la comicità espressa oralmente e le nuove tecnologie di comunicazione scritta, che utilizzano il personal computer ed il videoproiettore.

*“Se però nelle sperimentazioni tecnologiche degli anni ottanta le contaminazioni erano irriducibilmente interne all'idea del teatro, qui il panorama diventa più sfumato. La labilità propria del mondo digitale sembra invadere i confini del palcoscenico e li ridisegna. I vari tentativi mimano alle basi i fondamenti dell'esperienza teatrale, su più fronti, nelle forme più differenti.”*<sup>128</sup>

La contaminazione grafica è espressa in uno spettacolo molto interessante al quale ho assistito recentemente a Praga, al teatro *Laterna Magika*, nel quale si faceva ricorso alla proiezione di video su degli schermi posti sulla scena, contemporaneamente alla recitazione degli attori. L'utilizzo di questa tecnologia rendeva la scena più ricca e trasmetteva sensazioni particolari. Pur se era difficile comprendere l'audio per la mancanza di sottotitoli, le immagini contribuivano alla comprensione, tanto più che quasi tutto lo spettacolo era centrato sui movimenti di danza degli attori più che sui dialoghi. Se si dovesse realizzare uno spettacolo simile a quello descritto, la soluzione preferibile sarebbe quella di inserire i sottotitoli nel video, ma in alternativa si potrebbe ricorrere alla proiezione di brevi didascalie, più semplici e pur tuttavia efficaci.

### **6.3. Lo spettacolo Zelig in Tour**

Il 10 agosto 2005 ho seguito nella piazza della stazione ferroviaria di Lecce lo spettacolo di cabaret *Zelig in Tour*, che fa parte dell'iniziativa delle Ferrovie dello Stato per celebrare i 100 anni dalla nascita con un tour di spettacoli di cabaret nelle principali stazioni italiane, in collaborazione con l'ente milanese Zelig.

---

<sup>126</sup> Rif. [http://voice.jrc.it/events/ev2005/bergman/bergman\\_it.htm](http://voice.jrc.it/events/ev2005/bergman/bergman_it.htm)

<sup>127</sup> Cfr. Antonio Pizzo, *Teatro e mondo digitale: Attori, scena e pubblico*, Marsilio, Venezia, 2003, p. 24

<sup>128</sup> Antonio Pizzo, *Teatro e mondo digitale: Attori, scena e pubblico*, Marsilio, Venezia, 2003, p. 27

I cabarettisti presenti in questo show erano quelli della versione televisiva di Zelig, come Alessandro Fullin, Leonardo Manera, Paolo Migone, Gepi Cucciari, Luca Klobas e Gigi Rock (è uno dei comici di Eventiduemila).<sup>129</sup>

Ho potuto sedere in prima fila per seguire il maxi-schermo e gli attori da vicino, ma anche in questa posizione ho trovato difficoltà per comprendere i monologhi ed i confronti verbali dei cabarettisti e dei due presentatori, Giorgia Surino e Leonardo Manera. Alla fine dello spettacolo ho incontrato gli attori, accennato alla mia tesi e discusso della sottotitolazione; in particolare Gigi Rock mi ha parlato della trasmissione televisiva comica *Saturday Night Live*, popolare negli Stati Uniti e sottotitolata.

Sarebbe molto utile proiettare sul maxi-schermo i sottotitoli dell'intero spettacolo, o perlomeno delle didascalie che descrivano i titoli ed i temi principali, per facilitare la comprensione da parte dei non udenti. Queste tecnologie sono già adottate negli spettacoli teatrali e possono essere integrate in questo tipo di spettacolo.

#### **6.4. Eventiduemila**

Uno degli enti più importanti specializzati nella produzione multimediale sulla comicità in Italia è la società Eventiduemila Cabaret fondata da Cristian Ciocola e Alessandro Nardis nel 1999 a Torino. Essa collabora direttamente con alcuni cabarettisti italiani famosi o meno noti.

La società Eventiduemila Cabaret opera nel settore spettacolo, più precisamente nell'ambito della rappresentazione comica meglio conosciuta col nome di *Cabaret* e prevede la consulenza, lo studio di fattibilità, l'organizzazione e la realizzazione di eventi legati a questa forma d'intrattenimento, su tutto il territorio nazionale.

I clienti di Eventiduemila sono numerosi e sono le Amministrazioni Pubbliche, per le quali ha organizzato rassegne in teatri, manifestazioni in piazza ed eventi di vario tipo, ottenendo sempre un buon successo con il pubblico ed un ampio interesse da parte delle maggiori organizzazioni di informazione locali e nazionali, come *La Stampa*, *Torino Sette*, *Torino Cronaca*, non solo attraverso le loro pubblicazioni in forma cartacea, ma anche quelle on-line nei Siti - ufficiali e non - e recentemente la rassegna stampa del Sito <http://www.riditorino.it> contenente i loro articoli.

Eventiduemila Cabaret propone eventi presentando i protagonisti delle maggiori trasmissioni televisive nazionali o regionali, nonché un folto numero di professionisti, dei quali la maggior parte proviene da Zelig. La direzione artistica dispone di numerosi comici semiprofessionisti e segue con particolare attenzione i comici emergenti, presentandoli a Laboratori, Festival, Premi e Concorsi. Essa si occupa anche dell'organizzazione di eventi dialettali piemontesi con la collaborazione diretta di alcuni comici come Marco&Mauro<sup>130</sup> ed organizza il *Festival del Cabaret in Rosa*, una manifestazione a carattere nazionale, riservata esclusivamente alle rappresentanti della comicità al femminile. In questo caso l'ente ha creato il Sito ufficiale di questo festival <http://www.festivalcabaretinrosa.it>.<sup>131</sup>

---

<sup>129</sup> Rif. AA.VV., *La stazione diventa palco: arriva Zelig* in *Nuovo Quotidiano di Puglia*, 10 agosto 2005, e <http://www.areazelig.it/zeligoffintour/calendario.htm>

<sup>130</sup> Rif. <http://www.marcoemauro.it>

<sup>131</sup> Cfr. <http://www.eventiduemila.com>

Eventiduemila gestisce il suo Sito ufficiale <http://www.eventiduemila.com>, con informazioni sulle proprie attività e gli spettacoli organizzati. Inoltre, una sezione specifica della società si occupa della produzione multimediale, soprattutto della creazione dei Siti Web dei cabarettisti, ai quali gli utenti possono accedere dalla sezione *link* del Sito di Eventiduemila. Eventiduemila lavora anche in modo limitato sulla produzione televisiva e audiovisiva, in particolare per il montaggio di filmati ripresi in eventi di particolare rilevanza. Collabora con alcune agenzie di cabaret, come Zelig, per lo scambio della produzione video di DVD e di filmati scaricabili on-line e di *videostreaming* che riguardano il profilo artistico e gli spettacoli di alcuni cabarettisti, come quelli realizzati negli anni precedenti su Franco Neri, Paky&Roller e altri.

#### **6.4.1. Il Sito Web per Manuel Negro**

Altro esempio di comicità multimediale è il Sito Web <http://www.manuelnegro.it> che ho realizzato per il cabarettista Manuel Negro durante il tirocinio presso Eventiduemila. L'obiettivo di tale lavoro è di raccontare la vita, il profilo artistico, le battute del cabarettista e di avere una pagina di riferimento per i contatti con i fan.

Il Sito è costituito da 11 pagine: la home page e 6 sezioni principali: *cabarep*, *fotoclick*, *manuelchi*, *news*, *scrivi messaggio* e *pensieri sparsi*. Alcune di queste sezioni, *fotoclick* e *manuelchi*, hanno le loro sottosezioni ricche di immagini: *album*, *con amici*, *curriculum* e *manuel show*. Questo Sito è un valido esempio di prodotto multimediale che contiene quasi tutti gli aspetti della comicità nel Web: attraverso le sue pagine interattive si colgono gli aspetti della comicità nella quotidianità del cabarettista, oltre agli aspetti multimediali, come i testi, le immagini e la grafica del Sito.

Nella sezione *fotoclick*, cliccando nelle due sezioni: *album* e *Manuel show* si evidenzia come si possa costruire la comicità con il linguaggio corporeo-gestuale attraverso le foto di posa realizzate, sia nello studio sia durante lo show, con precisione ed una successione rapida di scatti per rappresentare ogni suo movimento di azione.

La comicità si esprime inoltre con le battute dettate da Negro, convertite in testi digitali in modo che esse vengano pubblicizzate e diffuse ad un pubblico di utenti on-line attratto dalla sua fama e del suo modo di fare comicità. In questi testi sono presenti alcune frasi che rappresentano l'ironia e la satira del cabarettista, per criticare i punti deboli di alcuni personaggi televisivi famosi, come Berlusconi, Cucuzza e Mike Buongiorno nella sezione *cabarep*, Bruno Vespa e Giuliano Ferrara in quella *pensieri sparsi*.

Oltre alla satira, si possono annotare altri tipi di battute: quelle erotiche sul sesso o sulle donne e altre di altro genere. Tuttavia, nelle battute non vengono inserite parole volgari, per evitare di offendere un pubblico che può essere costituito non soltanto da adulti, ma anche da bambini, che assistono talvolta ai suoi show. Quindi il cabarettista deve usare un linguaggio adattato al tipo di show e di pubblico al quale è rivolto il Sito. Infine, il Sito offre a Negro la possibilità di contattare i suoi fan tramite una *messagingistica* presente nella sezione *scrivimi*.

Per realizzare il Sito ho utilizzato due software: *DreamWeaver* e *Photoshop*, il primo per la gestione del Sito Web e il secondo per l'elaborazione delle immagini.

#### **6.4.2. Il Sito Web per Fabio Boccoli**

Presso Eventiduemila ho realizzato anche il Sito Web <http://www.fabioboccoli.it> per un altro cabarettista, Fabio Boccoli. Come per il Sito Web di Negro, l'obiettivo di questo Sito è quello di raccontare la vita ed il profilo artistico del comico ed avere una pagina di riferimento per i contatti con i fan. Esso è costituito dalla home page e da tre sezioni: *curriculum*, *foto*, *contatti*.

Fin dalla home page appare una grafica gradevole, che presenta tre sue foto più significative che sembrano spuntare da tre finestre dalla forma particolare. Ho scelto con lui tali foto dal suo album di foto digitali: Boccoli travestito da tifoso di varie squadre di calcio, Boccoli come professore che gesticola nonostante la serietà del suo lavoro, Boccoli animatore di villaggi turistici (suo lavoro precedente, seguendo la sua passione per il giro nel mondo).

In queste tre prime foto, come in quelle della sezione *foto*, si annota la comicità di Boccoli, costruita con il suo linguaggio corporeo-gestuale espresso in modo più aggressivo rispetto a quello più raffinato e fine di Negro.